



Blumenhofer Genuin FS1

di Paolo Emilio Forte

I Sandrino continua inossidabile a dissacrare amori eterni, vituperare disamori, insinuare dubbi e infido pragmatismo nel mondo fatato e irrazionale delle orecchie d'oro. Capello fluente da freakettone, guru e antiguru, mestierante e entusiasta, zona grigia tra *i sommersi* e *i salvati*, resta ancora oggi l'immarcescibile musa di sacrosante invidie e, per quanto mi riguarda, di certa poetica audiofila. L'ultimo invito mi svela la svolta edonistica nella sua personalissima *recherche*, allorché mi confessa l'arrivo di diffusori finalmente in grado di assicurargli aria d'alpeggio e vento nei capelli. Malgrado la tiepida temperatura autunnale, infilo sciarpa e berretto, non si sa

L'audiofila sofisticato-positivista del Sandrino, sempre più destrutturante e insolente agli occhi bigotti dell'alta fedeltà, è ormai all'Antigone, murata dalla noblesse spendacciona della community che ancora si pavoneggia d'investimenti irrisi e farlocchi, con cui si è illusa di scalare la piramide dei bisogni di Maslow. E dietro di loro, un'oligarchia tanto occhiuta e suscettibile quanto ingordamente orba. Maldestre iniziative, comunque...

mai, e mi accodo alla transumanza verso la casa del Sandrino.

Oggi, l'Esoteric X01, uno dei pochi punti fermi nella vita audiofila e non del Sandrino, si accompagna al pre e finale Dartzeel per dare birra ai woofer da 20 cm delle Wilson Audio Duette. Pare che sia l'impianto di Natali Senior, gongola il bellicapelli, beandosi di tale prestigioso riferimento. Grande scena, medioalta levigata ed estesa,

senso della profondità molto pronunciato, ma il vuoto in basso lasciato dalla dipartita delle JBL K2 pare incolmabile: dinamica e corpo cedono il passo ad un suono perfetto e vagamente nasale tipico dello stato solido che non trova sostanza da plasma-re. Tutto incommensurabilmente bello, ma troppo etereo e fatuo nel difficile compito di rendere le masse, quasi un encausto degli Scrovegni. Purtroppo le JBL ci hanno mo-

CARATTERISTICHE DICHIARATE

Prezzo: € 35.700,00

Dimensioni: 45 x 117 x 56 cm (lxaxp)

Peso: 80 kg

Distributore: Hi-Fi United

Via Manfredi, 98 - 29100 Piacenza (PC)

Tel. 0523-71.61.78 - Fax 0523-71.60.76

www.hifiunited.it

Tipo: da pavimento **Caricamento:** bass reflex
N. vie: 2 **Potenza (W):** 250 RMS **Impedenza (Ohm):** 8 **Risp. in freq (Hz):** 35-20.000 +/- 2 dB
Sensibilità (dB): 97 **Altoparlanti:** Mdbass 40 cm TAD, Tw 35 mm a compressione Titan **Rifinitura:** standard noce, ciliegio **Griglia:** opzionale euro 135 cad.

strato quanta distanza separi quei timidi approcci di Giotto dalla plasticità esplosiva del Caravaggio.

Capisci, adesso? È l'esclamazione del Sandrino a fine ascolto quasi ad invocare una mia comprensione all'entrata in scena dei terrificanti capocchioni delle Blumenhofer, con tanto di mira millimetrata e sistema di puntamento per il perfetto allineamento dell'emissione dei trasduttori. Qualcosa dovrebbe mettermi in allarme. Snoopy, perfido e impavido botolo del Sandrino, dominatore incontrastato del sofà, abbandona d'istinto il campo portando in salvo la buffa parrucca goldoniana. Appena dato fuoco alle polveri, il recupero del chiaroscuro è drammatico, il senso prospettico si esalta col completamento della gamma sonora introdotto dal 40 (dicasi quaranta) pollici TAD. A stupire è ancora il senso della profondità, con una scansione dei piani da record. Se poi pensiamo che a suonare siano diffusori con un trasduttore caricato a tromba, la cosa ha dello stupefacente. Inutile dire che le trombe delle JBL non arrivavano a tanto, ma qui, sono convinto, c'è anche lo zampino del pre Dartzeel (appena subentrato al top di gamma Aesthetix) che ha

come punto di forza proprio questa estrema attenzione alla collocazione spaziale dei protagonisti. Non mi è mai capitato di avvertire in maniera così pronunciata il senso della spazialità indotta dalla meticolosa collocazione dei suoni protagonisti e dei comprimari, che disegnano i confini di un palco virtuale dalle dimensioni abnormi.

Pare che anche il sig. Blumenhofer in persona si sia recato in visita pastorale dal Sandrino. Notoriamente di poche parole, si narra che il crucco in quell'occasione, in preda ad irrefrenabile entusiasmo, si sia lasciato andare a fragorose espressioni da ussaro-prussiano. Quanto basta per gettare nel panico tutta la bocciofila del quartiere, quindici nonnetti terrorizzati intorno ad un'improvvisata bandiera della resistenza. Già! E chi l'avrebbe mai detto: un due vie, con woofer da 16 pollici e tromba da 1,4 pollici, che suona coerente, veloce, esteso e trasparente, e con una scena virtuale invidiabile? Rispetto alle JBL K2, queste Blumenhofer sono più raffinate e piacevolmente audiofile, senza perdere l'impatto dinamico di quando si va su col volume. Non c'è più quel pizzico di aggressività e quella tendenza a portare avanti la scena che, ad alti volumi, esprimeva la JBL. Il suono è sempre piuttosto rotondo, ma senza che ciò si traduca in detrimento di aria ed estensione in alto. Anche una certa direzionalità, tipica delle trombe, sembra lontana, dando agio a una non comune capacità di svincolare quasi completamente il punto d'ascolto da una posizione obbligata. Rispetto alle Wilson Duette, le Blumenhofer sono, invece, un diffusore completo, capace di riprodurre fedelmente l'evento in scala 1/1. Le Wilson, al pari dei migliori diffusori da stand, si limitano ad una ripresa panoramica, per quanto ricca di sfumature e piacevolmente coinvolgente. Ma il confronto con le Blumenhofen è impietoso: è come assistere ad un peso gallo spataccato fuori dal ring da un uppercut di David Haye. C'è poco da aggiungere: quando entrano in



gioco woofer dai 30 cm in su, in questo caso addirittura da 15 o 16 pollici, la facilità di emissione, la ricchezza di colore armonico, la dinamica e la ricostruzione dell'evento sono così coinvolgenti da rendere poco credibili tutti i diffusori *minus habens*.

Per quanto mi riguarda non c'è altro: prendo congedo dalla sala lasciando il posto ad altri due ospiti appena sopraggiunti, con cappelli, *Ray-ban* e basette: *neh, ma siete in missione per conto di Dio?* Non capiscono la battuta e sorridono di circostanza. Sono sloveni. È proprio un covo carbonaro, questa casa, un porto di mare, una nave scuola o una scuola d'Atene, o, a buon diritto, che piaccia o no, una delle ultime belle storie dell'alta fedeltà.

IL CULT MAGAZINE DELLA DJ CULTURE MONDIALE

DJ IN EDICOLA A € 3,50

- SPECIALE AFRO
- WEEKEND A LONDRA
- CLUBBING
- HARDWARE & SOFTWARE

INTERVISTA ESCLUSIVA

JOVANOTTI

JOVANOTTI E ORA?

MAGAZINE DELLA DJ CULTURE MONDIALE

DJ FEBBRAIO 2011

Living & Grouping Dance Music

INTERVISTE ESCLUSIVE
CON CARLE & MARTIN DE JONG
DINO SPINALETTI & PAUL OULGAVER
DINO SPINALETTI & PAUL OULGAVER
ADRIANO & TONY NEW

SPECIALE AFRO

WEEKEND A LONDRA

ALBY
DIPLOMA
SIBALDIA
DES ALPES

LICENZA DIGITALE (LUNARON DOLZIO)

SOFTWARE
PUBBLICITÀ
GLADNUTRI